

Segnali divini

Di Chiara De Luca

Collaborazione Marzia Amico

Immagini Dario D'India – Andrea Lilli – Fabio Martinelli

Montaggio Andrea Masella

Montaggio e grafica Michele Ventrone

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

In Sicilia, ai piedi dell'Etna, affacciata sul mare, si trova Acireale. Sullo sfondo ci sono i cento campanili che l'hanno resa storicamente famosa.

ANTONIO RASPANTI - VESCOVO DI ACIREALE (CT)

La skyline si denota non certo per i grattacieli ma appunto per questi campanili che sono le grandi costruzioni di un tempo.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

L'Italia è nota come il paese dei mille campanili. Per la loro altezza e la posizione centrale fanno gola alle aziende di telecomunicazioni, che dagli anni 2000 c'hanno piazzato le loro antenne.

MARZIA MINOZZI - RESPONSABILE NORMATIVA E REGOLAMENTAZIONE ASSOTELECOMUNICAZIONI

Quello che guida l'installazione delle antenne è l'obiettivo di creare una rete performante su tutto il territorio italiano.

CHIARA DE LUCA

I campanili essendo alti...

MARZIA MINOZZI - RESPONSABILE NORMATIVA E REGOLAMENTAZIONE ASSOTELECOMUNICAZIONI

Assolutamente. Detto questo, un campanile o un altro edificio è la stessa cosa

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Per far installare le antenne sui campanili, l'ente ecclesiastico incassa l'affitto di locazione dal gestore telefonico. Questo, però, comporta l'uso del campanile per finalità commerciali.

DARIO CAPOTORTO - AVVOCATO - ESPERTO IN CONTRATTUALISTICA PUBBLICA

Gli immobili destinati al culto non possono essere utilizzati per finalità commerciali, la locazione implica invece l'utilizzo del bene per finalità commerciali.

CHIARA DE LUCA

Lei affitterebbe il campanile di una chiesa di Acireale?

ANTONIO RASPANTI - VESCOVO DI ACIREALE (CT)

No, non ce la vedo questa cosa, assolutamente. Innestare un ripetitore significa un po' violare, violentare un tipo di architettura che rappresenta soprattutto una cultura, insomma, un'epoca. Lì devi comunque pagare l'Imu perché cambia la natura dell'istituzione, dell'ente che sta usufruendo di quel bene. Poi si innescherebbero meccanismi impropri per un luogo di culto, secondo me.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora. Le compagnie telefoniche da decenni guardano con appetito i campanili per installare le loro antenne e non sempre trovano un baluardo come il vescovo di Acireale che è sensibile al patrimonio artistico e architettonico nonché alla natura giuridica della Chiesa. Infatti, i luoghi di culto che vengono utilizzati per un esercizio commerciale dovrebbero pagare le imposte. Anche la Conferenza Episcopale Italiana ha inviato una nota ai vescovi dicendo: non installate le antenne, rispettate la sacralità dei luoghi di culto. Insomma, come l'hanno presa i vescovi questa nota? La nostra Chiara De Luca

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

A Pontedera, il parroco, con l'approvazione dell'arcidiocesi di Pisa, ha acconsentito all'installazione di due antenne della telefonia mobile sul campanile del duomo, prima nel 2000 e poi nel 2016.

MICHELE ROSATI - ECONOMO ARCIDIOCESI DI PISA

Viene pagato un affitto mensile, il contratto è regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate e il parroco paga le tasse, cioè l'Irpef sul... Credo che per quanto riguarda Pontedera si aggiri grosso modo, lordo, su una cifra mensile di poco più di 300 euro al mese.

CHIARA DE LUCA

E paga anche l'Imu?

MICHELE ROSATI - ECONOMO ARCIDIOCESI DI PISA

Certo, come tutte le parrocchie che hanno, che fanno attività commerciale.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

In Italia, infatti, sugli immobili destinati alla sola attività di culto, la chiesa non è tenuta al pagamento delle tasse

STEFANO CAPACCIOLI – COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

nel momento in cui quel fabbricato non è più destinato esclusivamente all'esercizio del culto ma viene utilizzato anche per altre attività non rientra più all'interno delle esenzioni

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

E dunque quando viene prodotto un reddito, come nel caso dell'installazione di antenne della telefonia mobile.

MICHELE ROSATI - ECONOMO ARCIDIOCESI DI PISA

Se io fossi stato presente nel 2016, avrei sconsigliato di firmare un contratto per le antenne sul campanile, assolutamente

CHIARA DE LUCA

Come mai?

MICHELE ROSATI - ECONOMO ARCIDIOCESI DI PISA

È più diciamo quello che si paga di tasse, di Imu, ecc., di manutenzione eccetera eccetera, che di entrata per la parrocchia.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

E se nel piccolo borgo toscano i conti non tornano, a Treviso la diocesi il modo per farli tornare lo ha trovato. Nella città veneta Tim, Vodafone, Wind3 e Illiad hanno installato, attraverso Inwit e Cellnex, le società di telecomunicazioni proprietarie dei dispositivi, le

antenne della telefonia mobile su ben cinque campanili: quattro di proprietà della diocesi e uno di proprietà comunale.

PERSONA 1

Sono bellissimi i campanili

CHIARA DE LUCA

i campanili sì

PERSONA 1

fino a dieci anni fa dopo hanno cambiato con tutte queste antenne

CHIARA DE LUCA

Le antenne!

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Dei cinque campanili su cui sono state installate le antenne, quattro sono vincolati dalla soprintendenza e tra questi c'è anche quello del duomo.

FABRIZIO MAGANI – SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCIA TREVISO 2019 - 2022

Io ritengo che, di volta in volta, va valutato il progetto di installazione. Quindi, se dovesse essere troppo invasivo, la risposta sarebbe negativa.

CHIARA DE LUCA

La tutela, comunque, si sposa bene con l'installazione di queste antenne?

FABRIZIO MAGANI – SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCIA TREVISO 2019 - 2022

ma io questo non l'ho detto, anzi, non lo penso proprio

CHIARA DE LUCA

Se lei non è d'accordo con l'installazione di queste antenne perché la Soprintendenza ha dato l'autorizzazione all'installazione?

FABRIZIO MAGANI – SOPRINTENDENTE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PROVINCIA TREVISO 2019 - 2022

No, io ho detto, non ho detto che non sono d'accordo dico che sconsiglio, come ha fatto la Cei, di proseguire in questa direzione

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

La Conferenza Episcopale Italiana in una nota del 2000, confermata nel 2021, invita i parroci a rifiutare le antenne telefoniche per tutelare l'esclusività del luogo sacro, ma anche perché non conviene: l'installazione implica il pagamento di Imu e imposta sul reddito

CHIARA DE LUCA

Qual è la cosa che proprio non tollera?

PERSONA 1

che la chiesa, a dispetto del Codice civile e del diritto canonico, si possa mettere in commercio con i gestori telefonici

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Sul tema la diocesi di Treviso ne sa una più del diavolo: le parrocchie hanno ceduto i campanili in comodato d'uso al comune, che a sua volta ha stipulato il contratto di affitto con le società proprietarie delle antenne. Il comune incassa ma il 60% lo gira nelle casse delle parrocchie. Dal 2015 a oggi il comune ha versato agli enti ecclesiastici più di 350mila euro.

CHIARA DE LUCA

Ma perché non avete firmato voi come chiesa il contratto di locazione con il gestore?

MAURO MOTTERLINI - VICARIO GENERALE - DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

Appunto perché sarebbe un'entrata diretta, proprio un commercio diretto. Allora l'amministrazione comunale dice beh facciamo un comodato d'uso gratuito.

CHIARA DE LUCA

Quindi la chiesa non riceve nulla dal comune

MAURO MOTTERLINI - VICARIO GENERALE - DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

con il comodato d'uso gratuito no eh

CHIARA DE LUCA

perché da contratto a me risulta, ho letto il contratto, insomma, che la chiesa in realtà riceve un 60 per cento della somma che poi il gestore...

MAURO MOTTERLINI - VICARIO GENERALE - DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

È un libero ristoro che l'amministrazione dà

CHIARA DE LUCA

E non è libero però

MAURO MOTTERLINI - VICARIO GENERALE - DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

Non è libero nel senso che è un accordo

CHIARA DE LUCA

È calcolato

MAURO MOTTERLINI - VICARIO GENERALE - DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

no, eh sì, calcolato

CHIARA DE LUCA

Non è scritto che è un canone di affitto però è un accordo, una somma dovuta su un canone d'affitto

MAURO MOTTERLINI - VICARIO GENERALE - DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

È un accordo

CHIARA DE LUCA

Sembra quasi un miracolo!

MAURO MOTTERLINI – VICARIO GENERALE – DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

Non sapevamo di essere così capaci, insomma. È una possibilità che viene data questo sì, però

CHIARA DE LUCA

Conveniente comunque perché

MAURO MOTTERLINI – VICARIO GENERALE – DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

Conveniente... Il sacrificio del Signore in croce è un sacrificio conveniente sì perché ci ha salvati tutti

STEFANO CAPACCIOLI – COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE

Il contratto di comodato è un contratto gratuito. Stipulare un contratto con il nome di comodato quando, in realtà, comodato non è, è già qualche cosa che genera qualche perplessità, qualche dubbio

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Citando papa Pio XI a pensar male si fa peccato ma spesso ci si indovina. Sembrerebbe un modo per aggirare il fisco. E infatti a margine dell'intervista il Monsignor Motterlini si fa scappare qualcosa...

MAURO MOTTERLINI – VICARIO GENERALE – DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

E non potevamo dire di no

CHIARA DE LUCA

Eh beh, sì. Però se vi chiedevano l'Imu dicevate di no

MAURO MOTTERLINI – VICARIO GENERALE – DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

Eh beh, per diana

CHIARA DE LUCA

Quindi se la sono studiata bene

MAURO MOTTERLINI – VICARIO GENERALE – DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESI DI TREVISO

Eh, scusa... Va ben becchi ma non bastonati!

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Ma il comune, invece, a che titolo incassa il 40 per cento restante dell'affitto dell'antenne sui campanili?

DARIO CAPOTORTO – AVVOCATO – ESPERTO IN CONTRATTUALISTICA PUBBLICA

Non si capisce proprio a che titolo il comune percepisce quella somma così importante perché gli enti pubblici, quando stipulano dei contratti, anche di diritto privato, hanno l'obbligo di chiarire quali sono le finalità che stanno perseguendo

MARIO CONTE – SINDACO DI TREVISO

Ma quale è il problema? Non riesco a capire. Cioè, due privati si siedono a un tavolo, ricevono un canone da parte della compagnia telefonica e due privati decidono che il 60 per cento va alla parrocchia il 40 rimane al comune di Treviso

CHIARA DE LUCA

però non stiamo parlando di due privati, parliamo di un ente pubblico

MARIO CONTE - SINDACO DI TREVISO

Sì, ma c'è un accordo tra il comune di Treviso e la parrocchia

CHIARA DE LUCA

nel momento in cui la chiesa produce un reddito, perde l'esenzione fiscale. Avrebbe poi dovuto pagare le tasse al comune

MARIO CONTE - SINDACO DI TREVISO

Verifichiamo insieme ai commercialisti delle singole parrocchie se è oggetto o meno di tassazione

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il Comune di Treviso continua a sostenere che, essendo luoghi di culto, non dovrebbero pagare imposte. Non è così. A Pontedera, l'arcidiocesi di Pisa, che ha autorizzato l'installazione delle antenne, incassa un canone e paga le tasse, perché così dovrebbe funzionare. Se metti delle antenne e incassi, dovresti pagare l'Imu e poi anche le imposte sul reddito. Ora, invece, la Diocesi di Treviso cosa si è inventata? Un meccanismo diabolico. Ha affidato in comodato d'uso gratuito i campanili al Comune di Treviso, il quale ha stretto poi degli accordi con le aziende telefoniche e poi gira il 60% di quello che incassa alla diocesi di Treviso. Oltre 350mila euro dal 2015 al 2022. Insomma. E la diocesi non ha pagato un euro di tasse. Alleluia